

RELAZIONE TECNICA INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL SISTEMA NAZIONALE D'ISTRUZIONE E DEGLI ENTI LOCALI E DI SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO.

Premessa

La Regione Emilia-Romagna con la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021 ha approvato gli *“Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 e L.R. 30 giugno 2003, n. 12)”* relativi alle annualità 2021-2023 e tuttora vigenti, che hanno confermato le finalità e le tipologie di intervento dei precedenti indirizzi.

La Città metropolitana di Bologna ha proceduto ad approvare, con la Delibera di Consiglio n. 41/2021, i propri indirizzi che hanno riproposto le finalità e le tipologie di servizi oggetto della programmazione delle precedenti annualità, nonché il ruolo degli enti coinvolti e le modalità attuative.

Inoltre, nell'Ottobre 2021, in attuazione dell'articolo 7, comma 3 della L.R. 26/01, sono stati approvati gli schemi di Intesa tra la Regione, l'ANCI Emilia-Romagna, l'UPI Emilia Romagna, la Federazione Italiana Scuole Materne dell'Emilia Romagna (Fism), Confcooperative dell'Emilia Romagna. Legacoop – ANCST e AGCI dell'Emilia Romagna, Federazione Opere Educative dell'Emilia Romagna (FOE), Associazione CoSEp06 per l'Emilia Romagna.

Con la DGR n. 843/2024, la Regione Emilia-Romagna ha approvato il riparto annuale dei fondi a favore della Città metropolitana/Province e le indicazioni per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n.51/2021, stanziando alla Città metropolitana di Bologna, per l'esercizio finanziario 2024, la somma di € 286.903,65 alle quali la Città metropolitana somma economie derivanti da esercizi di bilancio precedenti destinate a interventi del medesimo tipo (Risorse avanzo DGR n. 1408/2023 € 8.594,12; DGR 1054/2022 € 8.099,32; Risorse avanzo DGR 1651/2021 € 1.218,08; Risorse avanzo DGR 672/2020: € 2.735,67; Risorse avanzo DGR 1157/2019: € 2.817,66) per un totale di risorse destinate agli interventi di qualificazione di euro 310.368,50. Con l'Atto del Sindaco metropolitano n. 132/2024 è stato approvato il *“Programma metropolitano per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale (L.R. n.26/2001 e L.R. 12/2003) – progetti 3/5 anni – anno scolastico 2024/2025”*, a seguito della validazione¹ da parte della Conferenza metropolitana di coordinamento per l'istruzione, la formazione ed il lavoro dei criteri di assegnazione dei contributi previsti dalla normativa regionale.

Con successiva DGR n. 1558/2024 la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'integrazione del riparto fondi a favore della Città metropolitana/Province per interventi di miglioramento delle scuole dell'infanzia per una somma di euro 169.014,08 per un totale di risorse destinate agli interventi di miglioramento di euro 640.926,76.

Con successivo Atto del Sindaco n. 169/2024 è stato approvato l'aggiornamento del *“Programma metropolitano per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale (L.R. n.26/2001 e L.R. 12/2003) – progetti 3/5 anni – anno scolastico 2024/2025”*.

Si precisa che, come indicato nel Programma metropolitano, i progetti potranno essere realizzati entro Ottobre 2025, conformemente alle finalità e agli obiettivi indicati negli stessi. Gli Enti beneficiari del contributo saranno tenuti a comunicare all'Ufficio Diritto allo Studio, motivandola, qualsiasi variazione che comporti uno slittamento della realizzazione del progetto oltre il termine sopra indicato al fine di ottenerne l'autorizzazione.

La Città metropolitana di Bologna ha inviato² alle scuole interessate, agli Uffici Scuola dei Comuni ed ai firmatari dell'Intesa, le lettere, invitando alla presentazione di progetti con scadenza 31 Luglio 2024. Ha poi proceduto ad inviare ulteriore lettera³ ai firmatari dell'Intesa quali soggetti destinatari degli ulteriori fondi relativi agli interventi di miglioramento, invitando alla presentazione di progetti con scadenza 7 Agosto 2024.

Il Gruppo di valutazione dei progetti, istituito con Determinazione Dirigenziale n. 1561/2024, ha provveduto all'istruttoria delle domande di contributo pervenute e con verbale riferito alla seduta del 26 Agosto 2024 (PG. 55196/2024), ha deciso le valutazioni di seguito illustrate.

¹ Pg n. 37869/2024

² Pg n. 41736/2024, n. 41730/2024, n. 41750/2024

³ Pg n. 50342/2024

PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA (a.s. 2024/25)

Analogamente agli anni precedenti si è ribadita, quale finalità principale sottesa alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi di qualificazione 3-5 anni, la promozione e l'avvio del raccordo interistituzionale e della continuità educativa sia in senso verticale (ossia tra nidi, servizi integrativi e sperimentali, scuole dell'infanzia e scuole primarie), sia in senso orizzontale (fra famiglie, servizi educativi, socio-sanitari, altre agenzie di cura e sedi formative come biblioteche, ludoteche e tra le scuole dell'infanzia gestite da enti diversi). Si è stabilito anche per quest'anno di ripartire il budget fra i sette distretti d'istruzione, per un utilizzo più efficace delle risorse assegnate. Sono pervenuti a questa Amministrazione n.16 progetti di qualificazione scolastica (cfr. allegato B), di cui 7 presentati da eell e 9 presentati da IC/DD. Per quanto riguarda l'ammissibilità e la conseguente finanziabilità, il gruppo ha valutato ammissibili e finanziabili 13 progetti su 16 con le motivazioni di seguito riportate.

Direzione Didattica di Budrio In merito alla scheda progetto inviata in data 30 Luglio 2024 dalla DD di Budrio alla Città metropolitana, protocollata con pg 51295/2024 il gruppo di valutazione ha evidenziato che:

- alla voce SOGGETTI ASSOCIATI – ELENCO SCUOLE è stato indicato “Scuole dell'infanzia della Direzione Didattica di Budrio”, ma non è stato indicato l'elenco delle scuole coinvolte.
- alla voce INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO sono indicate 4 scuole dell'infanzia
- non è presente la compilazione della voce DESCRIZIONE DELLE FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Come indicato nel “*Programma metropolitano per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale (L.R.26/2001 e L.R.12/2003) - progetti 3/5 – Anno scolastico 2024/25*” ed in specifico nel paragrafo relativo ai Progetti di qualificazione:

- alla voce DESTINATARI DEI FINANZIAMENTI E REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: I progetti, per essere ammessi, dovranno necessariamente essere proposti da aggregazioni a dimensione sovracomunale di almeno n.5 scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali non paritarie, rappresentate da una scuola o da un Comune/Unione capofila
- alla voce CAPACITÀ PROGETTUALE E QUALITÀ DEI PROGETTI: Ogni progetto dovrà essere redatto informaticamente ed esclusivamente sulla “Scheda Progetto” predisposta dall' Ufficio metropolitano competente. La Scheda progetto dovrà essere compilata e leggibile in ogni sua parte. Schede progetto diverse da quella predisposta dall'Amministrazione metropolitana e non compilate e leggibili, anche solo in alcune parti, NON saranno ammissibili”.

A seguito di quanto sopra riportato, il gruppo di valutazione ha ritenuto la scheda progetto inviata dalla DD di Budrio NON AMMISSIBILE in quanto:

- proposta da aggregazione NON a dimensione sovracomunale
- proposta da aggregazione di 4 scuole dell'infanzia e NON di almeno 5 scuole dell'infanzia
- la parte della scheda relativa alla descrizione delle fasi di realizzazione del progetto NON è stata compilata.

Istituto Comprensivo di Monterenzio In merito alla scheda progetto inviata in data 12 Luglio 2024 dall'IC di Monterenzio alla Città metropolitana, protocollata con pg 47590/2024, il gruppo di valutazione ha evidenziato la sua compilazione solo in alcune parti. In specifico la scheda non presentava la compilazione delle seguenti voci:

- Integrazione con il territorio
- Periodo previsto per lo svolgimento del progetto
- Descrizione delle fasi di realizzazione del progetto
- Documentazione prevista: manca il dettaglio di quale documentazione sarà prodotta
- Diffusione materiale documentazione: manca il dettaglio delle forme di diffusione della documentazione
- Preventivo di spesa:
 - alla voce “spese per servizi”: manca il dettaglio di quali sono le spese per servizi
 - alla voce “materiali di consumo”: manca il dettaglio di quali sono i materiali di consumo
 - non è indicato il 20% minimo della spesa totale prevista a carico dell'ente promotore

- non è stato indicato il contributo richiesto alla Città metropolitana

Come indicato nel “*Programma metropolitano per gli interventi di qualificazione delle scuole dell’infanzia del sistema nazionale d’istruzione e degli enti locali nonché per le azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per gli interventi di rilevanza regionale (L.R.26/2001 e L.R.12/2003) - progetti 3/5 – Anno scolastico 2024/25*”, alla voce CAPACITÀ PROGETTUALE E QUALITÀ DEI PROGETTI “Ogni progetto dovrà essere redatto informaticamente ed esclusivamente sulla “Scheda Progetto” predisposta dall’ Ufficio metropolitano competente. La Scheda progetto dovrà essere compilata e leggibile in ogni sua parte. Schede progetto diverse da quella predisposta dall’Amministrazione metropolitana e non compilate e leggibili, anche solo in alcune parti, NON saranno ammissibili”. A seguito di quanto sopra riportato, il gruppo di valutazione ha ritenuto la scheda progetto inviata dall’IC di Monterenzio NON AMMISSIBILE in quanto presentava parti non compilate.

Istituto Comprensivo Castello di Serravalle – Savigno In merito alla scheda progetto inviata dall’ IC Castello di Serravalle - Savigno alla Città metropolitana, protocollata con pg 55015/2024, il gruppo di valutazione ha evidenziato che la stessa è stata inviata in data 22 Agosto 2024. Come indicato nella lettera “L’invio dovrà avvenire tramite trasmissione alla casella di posta elettronica istituzionale della Città metropolitana all’indirizzo: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it e all’email serena.cavallini@cittametropolitana.bo.it entro il 31 Luglio 2024 a pena di esclusione”. A seguito di quanto sopra riportato, il gruppo di valutazione ha ritenuto la scheda progetto inviata dall’ IC Castello di Serravalle - Savigno NON AMMISSIBILE in quanto inviata oltre il termine previsto per la trasmissione.

Si riportano di seguito le valutazioni in merito ai 13 progetti ammessi.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO I progetti, nell’ottica della continuità orizzontale (che promuove la sinergia tra scuola, famiglia e altre realtà educative del territorio) e verticale (che assicura il collegamento tra i diversi gradi di istruzione) prevedono il coinvolgimento di piu’ scuole di enti (statali, paritarie comunali, paritarie private) e grado diversi (scuole infanzia, scuole primarie) e servizi educativi (servizi 0/3 e 0/6) garantendo in questo modo una elaborazione di iniziative di ampio respiro e di impatto sul territorio. In totale sono stati coinvolti, a livello metropolitano:

- 152 scuole dell’infanzia statali
- 64 scuole dell’infanzia paritarie comunali
- 34 scuole dell’infanzia paritarie private
- 87 servizi educativi 0/3 – 0/6 coinvolti
- 48 scuole primarie

PRESENZA DI UN COMITATO TECNICO La presenza di un Comitato Tecnico che puo’, in particolare, utilizzare le competenze messe a disposizione dai/le coordinatori/trici pedagogici/che, è prevista in tutti i progetti, tranne 1, ed è composto da soggetti facenti parte di diverse istituzioni scolastiche (statali, paritarie, private paritarie) e di diversi soggetti gestori (Comuni, direzioni didattiche, istituti comprensivi, soggetti gestori privati) ad indicare la collaborazione e la rete tra tutta la comunità educante.

TEMATICHE PRIORITARIE I progetti presentati fanno riferimento alle seguenti tematiche prioritarie:

- Tematiche di rilevanza socio-culturale in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curricolo per l’infanzia che prevedono una particolare attenzione rivolta ai/alle bambini/e, alle famiglie e al contesto, individuando azioni volte a rafforzare e dare continuità alle tematiche presenti negli Indirizzi triennali regionali, quali ad esempio l’inclusione dei/delle bambini/e con deficit, l’educazione interculturale e, più in generale, l’educazione alle differenze, nonché problematiche dell’infanzia ritenute emergenti e significative a livello locale ed azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- sviluppo del raccordo tra i servizi educativi e scolastici;
- cura della documentazione

Due progetti hanno proseguito la sperimentazione per l’inserimento della figura del coordinatore pedagogico presso le scuole statali, consolidando la rete con le scuole statali del territorio attraverso la figura del coordinatore pedagogico. In specifico:

- Un progetto si caratterizza per la sottoscrizione di un nuovo specifico accordo triennale per lo sviluppo di Attività di Coordinamento e integrazione degli interventi per la qualificazione dell'offerta formativa nelle scuole dell'infanzia statali allo scopo di sviluppare, nel rispetto del principio di autonomia scolastica, la collaborazione tra l'ente locale e gli Istituti scolastici cittadini, per perseguire l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta formativa e l'accrescimento della qualità dei servizi della scuola dell'infanzia statale, attraverso la proposta dei Progetti cittadini di qualificazione e l'attivazione del servizio di coordinamento pedagogico. Il medesimo progetto prosegue l'"Ampliamento tempo scuola" che, grazie al sostegno economico comunale, potenzia l'orario scolastico delle scuole dell'infanzia statali con l'introduzione di una figura educativa dalle 16.30 alle 17.30 per garantire un'apertura scolastica di 10 ore giornaliere, così da equiparare l'offerta di tempo scuola giornaliero a quello proposto nelle scuole dell'infanzia comunali.
- Un progetto intende proseguire il coordinamento pedagogico all'interno delle scuole statali nell'ottica della promozione del benessere dei bambini in accordo con le linee guida 0/6 che sostengono l'importanza del coordinamento pedagogico all'interno delle scuole per promuovere un'educazione di qualità per tutti i bambini indipendentemente dal servizio di afferenza

In merito alle tematiche prioritarie, un Istituto Comprensivo ha presentato una progettualità legata a problematiche dell'infanzia emergenti e significative a livello locale. In specifico in un Comune dell'Appennino bolognese è presente un centro di Accoglienza straordinario, aperto nel mese di ottobre 2016, sostenuto dall'amministrazione comunale e gestito da una Coopva che, con il passare degli anni, ha visto aumentare il flusso migratorio con le presenze e le permanenze degli stranieri nel Comune (il Centro ora accoglie 80/90 persone) la cui utenza è composta da molti bambini, donne e famiglie monoparentali provenienti da varie nazioni tra cui Nigeria, Sierra Leone, Guinea, Congo, Ghana, Burkina Faso, Costa D'Avorio, ecc. La scuola dell'infanzia statale è diventata così luogo di prima accoglienza per i bambini e i genitori stranieri, dovendo sostenere un carico gravoso di emergenza sociale. Nell'anno scolastico 2023/24, il numero degli alunni stranieri (18 di nazionalità non italiana e 11 italiani di età compresa tra i due anni e mezzo e 6 anni) ha superato quello dei bambini autoctoni. Alcune famiglie straniere sono uscite dal centro di accoglienza e si sono ben inserite nel territorio, i bambini frequentano la scuola e i genitori partecipano alle riunioni e ai colloqui individuali. Sono però presenti le seguenti criticità:

- continuo avvicinarsi di bambini in arrivo e in partenza, portatori insieme alle loro famiglie di vissuti traumatici legati ai percorsi di migrazione, alle violenze subite lungo la tratta, all'estrema precarietà ed insicurezza della propria condizione emotiva e sociale
- età dichiarata che spesso non coincide e non è veritiera rispetto a quella anagrafica (iscrizioni di bambini più piccoli o che hanno già superato i sei anni di età)
- minori che manifestano continuamente instabilità emotiva e comportamentale che oscilla fra richieste di attenzione e affetto a momenti di importante aggressività e rabbia: lanci di oggetti, tentativi di fuga, aggressioni nei confronti di adulti e compagni.
- personale numericamente inadeguato per affrontare le situazioni sopra descritte.
- difficoltà a garantire il benessere e l'incolumità di tutti i bambini frequentanti.
- difficoltà di comunicazione linguistica (molti genitori stranieri utilizzano la lingua del loro paese di origine)
- mancanza di figure educative di sistema all'interno della cooperativa Open Group che gestisce il centro accoglienza. Il personale si occupa solamente di aiutare gli stranieri nelle procedure burocratiche (permessi di soggiorno, ecc.). È presente, una volta alla settimana, un'assistente sociale che mantiene i contatti con le insegnanti per monitorare le situazioni più critiche dei bambini.

Il quadro della situazione, complesso e problematico, esige una particolare attenzione e presa in carico da parte di tutti gli organi competenti: Ente locale, Ministero, Prefettura, servizi sociali, figure di coordinamento pedagogico peraltro già informati della situazione. Il Dirigente, le insegnanti e gli educatori stanno cercando possibili soluzioni per attivare strategie ed interventi educativi di sostegno per i bambini e le loro famiglie.

La scuola dell'infanzia statale del Comune è ubicata all'interno di un edificio che accoglie il servizio educativo 0/6 comunale gestito da una cooperativa privata. L'intento è quello di creare un polo per l'infanzia che attraverso sinergie, collaborazioni, flessibilità, progettualità condivisa, permetta la frequenza dei bambini stranieri a partire dall'asilo nido. L'inserimento precoce, in un ambiente pensato per accogliere i bisogni e i disagi, dove l'attenzione, la cura, la relazione sono alla base si rivela un ottimo motore di integrazione sociale. Per le famiglie questo sistema potrebbe diventare un punto di riferimento fondamentale. Un luogo dove i

genitori immigrati possano sentirsi accolti ed aiutati a comprendere regole, diritti e doveri per creare una buona convivenza civile. Incontrare i genitori autoctoni e cominciare a condividere storie e narrazioni, ma anche usi e costumi, costruendo una comunità educante capace di crescere futuri cittadini del mondo

OBIETTIVI Tra gli obiettivi complessivi dei progetti presentati:

- Promuovere il benessere dei bambini e degli insegnanti attraverso azioni che prevedono:
 - o continuità dei percorsi educativi dei bambini attraverso il sostegno del coordinamento pedagogico distrettuale nelle scuole statali e la formazione 0/6
 - o riflessione sull'organizzazione degli spazi e la scelta dei materiali
 - o formazioni congiunte (tra gestori pubblici, convenzionati e privati) 0-6 attraverso condivisione dei contenuti
 - o strumenti di sostegno rivolti al personale per la gestione dell' emotività a fronte di stress professionali (presenza di una consulenza pedagogica in tutti i servizi)
 - o educazione all'affettività e al rispetto degli altri, potenziando la capacità di riconoscimento e denominazione delle proprie emozioni e di quelle altrui in un'ottica di maggiore inclusione, favorendo e sviluppando le competenze per promuovere un'interazione nel gruppo positiva
 - o educazione alle differenze, di prevenzione di disturbi del linguaggio e di identificazione degli indicatori precoci di eventuali disturbi di apprendimento
 - o valorizzazione della diversità intesa come stimolazione attraverso svariati codici: laboratori (inglese, yoga, psicomotricità), percorsi di approfondimento rispetto a possibili peculiarità di singoli che vanno ad impattare sul gruppo classe (autismo, iperattività, alto funzionamento), materiali significativi capaci di sollecitare creatività
 - o promozione di un orientamento culturale ed educativo all'interno dei servizi attento alle connessioni tra l'essere umano, la natura e i diversi ambienti di vita che vanno riconosciuti come luoghi di formazione, spazi privilegiati ed educanti
- Sostenere la genitorialità attraverso:
 - o arricchimento delle capacità di osservazione e di riflessione sulla maturazione e sullo sviluppo linguistico e cognitivo dei propri figli e delle proprie figlie
 - o condivisione di valori e modelli educativi tra scuola e famiglia
 - o attivazione di eventi formativi, incontri, laboratori su temi ritenuti di attualità

Per quanto riguarda la progettualità presentata legata a problematiche dell'infanzia emergenti e significative a livello locale, gli obiettivi complessivi sono:

- Creare buone pratiche educative per una scuola inclusiva
- Offrire strumenti teorici, metodologici, osservativi e operativi agli educatori professionisti della prima infanzia
- Accogliere in modo adeguato i segnali di disagio dei bambini e accompagnarli lungo il loro processo evolutivo
- Trovare soluzioni flessibili adatte al particolare contesto in cui opera la scuola
- Mettere in atto l'educazione interculturale per la costruzione e condivisione di regole comuni
- Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Promuovere le competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino per la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.
- Creare molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale
- Potenziare la ricettività dei servizi e sostenere la continuità del percorso educativo e scolastico di tutte le bambine e dei bambini (Polo per l'infanzia, integrazione scuola dell'infanzia statale/servizio integrato 0/6)
- Promuovere una progettualità condivisa tra ente locale e Istituto comprensivo per mettere in atto strategie d'intervento efficaci.
- Incentivare l'alleanza educativa con i genitori, la relazione e la partecipazione alla vita della scuola

LIVELLO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO Per quanto riguarda il livello di innovazione progettuale:

- Tot 4 progetti sono 'consolidati con modifiche' ossia ripresentano a grandi linee le stesse caratteristiche, obiettivi ed attività della progettazione dell'anno precedente, introducendo tuttavia alcuni rilevanti cambiamenti
- Tot 5 progetti sono 'consolidati' ripresentano le stesse caratteristiche, obiettivi ed attività della progettazione dell'anno precedente
- Tot 1 progetto è "in continuità" ossia prosegue un percorso iniziato negli anni precedenti
- Tot 3 progetti sono "nuovi" ossia introducono rilevanti innovazioni rispetto alle progettazioni presentate negli anni precedenti

SINERGIA E CONNESSIONI CON ALTRI PROGETTI PRESENTI SUL TERRITORIO Tutti i progetti (tranne 1) presentano sinergie e connessioni con altri progetti e soggetti/istituzioni presenti sul territorio. Ad esempio: Protocollo di Intesa con i Servizi Sociali per il supporto alle famiglie fragili, Biblioteche, Centri di Documentazione, progetti e formazioni distrettuali, PTOF delle scuole del territorio, centri di documentazione pedagogica, Università di Bologna, Azienda Usl di Bologna, (Centro regionale per la prevenzione dei disturbi cognitivi e del linguaggio) Sportelli di ascolto, Progetto accoglienza e inclusione degli alunni stranieri neo arrivati e non italo-foni d'Istituto.

ATTIVITA' REALIZZATE Le attività realizzate si caratterizzano nel modo seguente:

- Attività per insegnanti: incontri di formazione (coinvolgimento di esperti esterni, associazioni territoriali), percorsi di progettazione di spazi e materiali, laboratori, cicli di incontri tematici, seminari, osservazioni, incontri, consulenze con esperti, attività di progettazione/coordinatione/monitoraggio. In un progetto, rispetto alla formazione, l'obiettivo è la stesura di un catalogo formativo ricco e articolato con esperti riconosciuti anche a livello nazionale.
- Attività rivolte ai bambini: laboratori, attività tra sezioni ponte, escursioni, passeggiate
- Attività rivolte ai genitori: cicli di incontri, serate a tema, podcast, sportelli di consulenza/ascolto, incontri di presentazione e restituzione della progettualità realizzata a scuola, focus group
- Attività rivolte al territorio: eventi di promozione sui servizi 0/6 e su tematiche educative.

Un progetto prevede che le scuole e le famiglie possano usufruire del supporto di ulteriori figure professionali (sociali e sanitarie) messe a disposizione dal territorio.

DOCUMENTAZIONE PREVISTA Tutti i progetti prevedono una cura della documentazione per documentare e valorizzare le esperienze realizzate e promuovere lo scambio di buone pratiche tra servizi ed enti coinvolti. Tra i materiali documentali realizzati sono segnalati: materiali didattici, cd, fotografie, video, prodotti degli utenti, relazione finale/report di presentazione delle attività realizzate, relazioni degli esperti. Inoltre, tutti i progetti prevedono forme di diffusione del materiale documentale attraverso seminari, focus group con insegnanti ed operatori, diffusione tramite web/mailling list – facebook - telegram, diffusione del materiale alle famiglie e/o attraverso i servizi pubblici del territorio.

Rispetto ai progetti di qualificazione, come indicato nel Programma metropolitano, la Città metropolitana suddivide il budget a disposizione tra i 7 distretti di istruzione. Il Gruppo ha valutato che tutti i progetti presentati saranno finanziati come da contributo richiesto alla Città metropolitana ad esclusione dei progetti afferenti al distretto Appennino bolognese che hanno presentato, alla scadenza, un totale contributo richiesto maggiore del contributo previsto per il distretto. Come indicato nel programma "*Qualora le richieste di finanziamento afferenti ciascun ambito risultino superiori o inferiori al budget territoriale disponibile, si effettuerà una riparametrazione della somma in eccesso o in difetto in modo proporzionale al contributo richiesto*". I contributi richiesti sono pertanto stati riparametrati e ricalcolato il contributo definitivo.

PROGETTO DI SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO (a.s. 2023/24)

Il Gruppo di valutazione ha valutato ammissibile il progetto presentato dalla F.I.S.M. Bologna con il quale si sono sostenute 7 figure di coordinamento pedagogico per 77 scuole dell'infanzia coordinate e 207 sezioni.